



REGIONE SICILIANA  
Assessorato dei Beni Culturali  
e dell'Identità Siciliana  
Dipartimento dei Beni Culturali  
e dell'Identità Siciliana



MUSEO REGIONALE  
DI TRAPANI  
AGOSTINO PEPOLI



Centro di Sostenibilità  
e Transizione Ecologica



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PALERMO  
POLO UNIVERSITARIO  
DI TRAPANI

# ***Sostenibilità e transizione energetica: l'esperienza del progetto Biocheaper***

***Museo Regionale "Agostino Pepoli"  
Via Conte Agostino Pepoli, 180 - Trapani  
24 gennaio 2025, ore 16.30***

## **Saluti istituzionali**

**Anna Maria Parrinello, direttrice Museo Regionale  
"Agostino Pepoli", Trapani**

**Giorgio Scichilone, presidente del Polo Universitario  
di Trapani, Università degli Studi di Palermo**

## **Interventi**

**Giacomo D'Alì, Università degli Studi di Palermo**

**Vincenzo Franzitta, Università degli Studi di Palermo**

**Maria Concetta Messina, direttrice Istituto di  
biologia marina, Consorzio Universitario di Trapani**

**Maurizio Cellura, direttore Centro Sostenibilità e  
Transizione ecologica, Università degli Studi di  
Palermo**



Ordine degli  
Architetti  
Pianificatori  
Paesaggisti  
e Conservatori  
della Provincia  
di Trapani





# Sostenibilità e transizione energetica: l'esperienza del progetto Biocheaper

Una convinzione diffusa è che la transizione energetica, parte essenziale della transizione ecologica, consista esclusivamente in una transizione tecnologica, e che quindi per fronteggiare l'emergenza climatica basterà sostituire le tecnologie basate sulle fonti fossili con quelle che usano le fonti rinnovabili, promuovere l'efficienza energetica e ridurre gli impatti ambientali. In realtà il problema è ben più complesso, e il concreto conseguimento di obiettivi di sviluppo sostenibile implica una profonda revisione culturale e valoriale. È un processo che impegna tutte le espressioni della cultura umana, come evidenziato dai 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 dell'ONU, che affrontano tematiche variegata e nei quali i fattori ambientali sono strettamente legati a quelli sociali, culturali ed economici. Occorre dunque una visione più ampia, sistemica, senza la quale c'è il rischio di non rendersi conto dei danni imprevisi e non voluti che una innovazione può produrre a livello sociale e culturale. Peraltro, se le traiettorie ambientali continueranno nel solco dei percorsi sin qui seguiti, il luogo dove viviamo, il bacino del Mediterraneo, dovrà fronteggiare conseguenze severe indotte dal cambiamento climatico, nel quale i meteorologi prevedono effetti particolarmente gravi. Lo studio del nesso "acqua-energia-cibo-ecosistemi", quali ad esempio le difficoltà di approvvigionamento idrico, l'affidabilità delle forniture energetiche, la perdita di biodiversità, la deforestazione e l'inquinamento diffuso, è dunque essenziale per fronteggiare le più significative sfide dell'area Mediterranea, ed in particolare nelle zone a clima arido o semiarido, tenendo anche conto del fatto che le sfide che questa regione dovrà affrontare dovranno essere accompagnate da robuste politiche di sostegno sociale per le popolazioni più vulnerabili.

Nel corso del seminario il Prof. Maurizio Cellura, Direttore del Centro di Sostenibilità e Transizione Ecologica dell'Ateneo di Palermo e ordinario di Fisica Tecnica presso il dipartimento di Ingegneria dello stesso Ateneo, discuterà delle tematiche anzidette, ponendo l'accento sull'impiego delle biomasse nell'attuazione di percorsi energetici sostenibili a scala territoriale. Durante il dibattito saranno altresì illustrate le principali risultanze del progetto "Biomasses Circular Holistic Economy Approach to Energy Equipments" (Biocheaper), progetto di ricerca di rilevante interesse nazionale PRIN 2017 del quale il Prof. Cellura era coordinatore nazionale.